

FROM THE METAMORPHOSIS
BY ART CURATOR MARA CIPRIANO

Growth



OCTOBER 23RD
M.A.D.S. GALLERY

Growth

OCTOBER 23RD

"Times change, and we change with them."
("Time changes, and we change with it.")
(*Ovid, Metamorphoses, Book XV*)

Transformation and renewal arise from the inexorable flow of life cycles, an essential part of our journey.

This reflection guided to the exhibition "Growth," an art show that explores the themes of growth and cycles through the myth of Demeter and her daughter Persephone. The myth tells of Persephone, Demeter's daughter, who is kidnapped by Hades, lord of the Underworld, who falls in love with her and takes her to his kingdom to be his bride. Desperate, Demeter wanders the world in search of her daughter. **In her grief, she neglects her divine duties: the earth ceases to bear fruit, the crops wither, and humanity faces famine.** Eventually, Zeus intervenes and sends Hermes to treat with Hades. Persephone is bound to the realm of the dead, having eaten the pomegranate in the underworld (a food that binds one to that realm). However, she will spend part of the year in the Underworld with her husband and part with her mother on earth. When Persephone is in the Underworld with Hades, Demeter, her mother, grieves deeply for her absence. This moment corresponds to autumn and winter, the time when life seems to stand still. **When Persephone returns to earth, Demeter rediscovers joy and nature blossoms again: spring and summer arrive.**

The exhibition "Growth" is based on this ancient truth: growing up means going through happy and unhappy seasons; pain is part of the cycle of growth and renewal, it helps us understand ourselves and reflect; and happiness helps us flourish.

The works on display will explore how personal and collective growth can be influenced by these natural cycles of life and how change can lead to new opportunities and rebirth. The exhibition is open to all art forms, offering a space to explore and celebrate the essence of growth and renewal.

A concept by art curator Mara Cipriano

Growth

OCTOBER 23RD

"Tempora mutantur, et nos mutamur in illis"
("Il tempo cambia, e anche noi cambiamo con esso")
(Ovidio, Metamorfosi, Libro XV)

Trasformazione e rinnovamento nascono dall'inesorabile fluire dei cicli di vita, parte essenziale del nostro cammino.

Da questa riflessione prende forma la mostra "Growth", una mostra d'arte che esplora i temi della crescita e dei cicli attraverso il mito di Demetra e di sua figlia Persefone. La narrazione mitica ci parla di Persefone, figlia di Demetra che viene rapita da Ade, signore degli Inferi, che se ne innamora e la porta nel suo regno per farne la sua sposa. Demetra, disperata, vaga per il mondo alla ricerca della figlia. Nel suo dolore trascura i suoi compiti divini: **la terra smette di dare frutti, i raccolti appassiscono, gli uomini rischiano la carestia.** Alla fine Zeus interviene e manda Ermes a trattare con Ade. Persefone è vincolata al regno dei morti, poiché ha mangiato il melograno, nell'oltretomba (cibo che vincola a quel regno). Tuttavia, trascorrerà una parte dell'anno negli Inferi con il marito e una parte con la madre sulla terra. Quando Persefone è negli Inferi con Ade Demetra, la madre, soffre profondamente per la sua assenza. Questo momento corrisponde all'autunno e all'inverno, il tempo in cui la vita sembra fermarsi. **Quando invece Persefone ritorna sulla terra, Demetra ritrova la gioia e la natura rifiorisce: arrivano la primavera e l'estate.**

La mostra "Growth" si fonda su questa verità antica: crescere significa attraversare stagioni felici e infelici; il dolore fa parte del ciclo di crescita e rinnovamento, aiuta a comprendersi, a riflettere; e la felicità ci aiuta a fiorire.

Le opere esposte esploreranno come la crescita personale e collettiva possa essere influenzata da questi cicli naturali della vita **e come il cambiamento possa portare a nuove opportunità e rinascita.** La mostra è aperta a tutte le forme d'arte, offrendo uno spazio per esplorare e celebrare l'essenza della crescita e del rinnovamento.

A concept by art curator Mara Cipriano